Dr SIACO SAN FILIPPO NERI

Dipartimento Sistema Nervoso e Osteoarticolare Direttore Prof. G. Gazzeri

U.O. Neurochirurgia

Le indicazioni chirurgiche del Trauma Cranico

S. Sherkat

• La gravita' del trauma cranico, non indica se vi sono lesioni intracraniche aggredibili chirurgicamente.

Dalvalutazione elimica, da sola, è indicata nella gestione del trauma eranico lieve (GCS di 15 - 13)

In caso di trauma cranico moderato (GCS 12-8) o grave (GCS<8) è indispensabile l'indagine TC, con eventuale controllo a 3-6 ore

• La radiografia diretta del cranio non è in grado di evidenziare le lesioni traumatiche intracraniche suscettibili di trattamento chirurgico.

(unica eccezione: fratture avvallate)

Specifico per essere significativo dal punto di vista neurologico.

In genere, il vomito cerebrale è immediatamente precedente o successivo a un' importante alterazione dello stato di coscienza

TRAUMIT CRANICI GCS < 13

- Arrivo presso il P.S.
- Valutazione clinica (politrauma)
- Stabilizzazione del paziente
- Diagnosi TC di ematoma cerebrale
- Consulenza neurochirurgica
- Trattamento chirurgico
- Degenza o Rianimazione
- Riabilitazione o Dimissione

Il frattamento chirurgico del trauma cranico è riservato essenzialmente agli ematomi intracranici post-traumatici

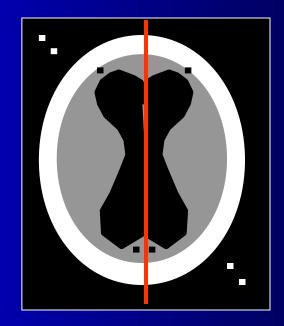
Questi si presentano come:
raccolte extracerebrali
(ematoma epidurale ed ematoma subdurale)
o come raccolte intracerebrali
(focolaio lacero-contusivo).

Le uniche lesioni traumatiche craniche suscettibili di trattamento chirurgico sono le fratture avvallate

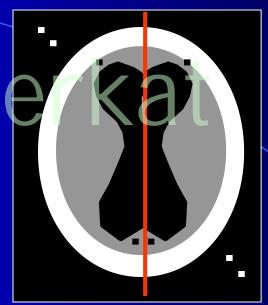
Nelle immagini TC, le lesioni traumatiche endocraniche di interesse neurochirurgico

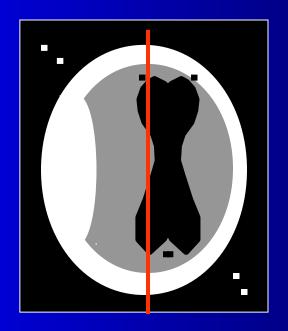
DISLOCANO LE STRUTTURE DELLA LINEA MEDIANA

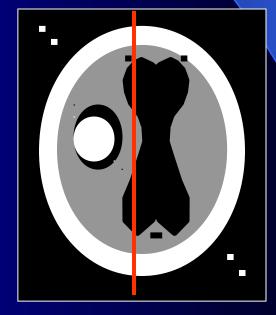
> 5 mm

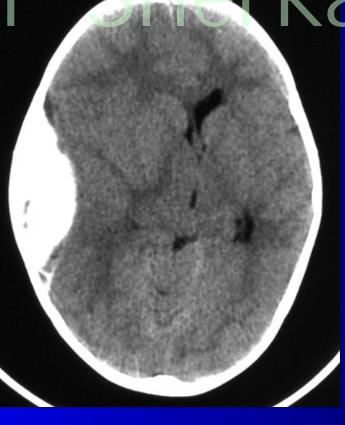


Dr Sh



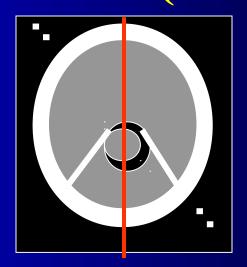








L'evacuazione della massa ematica è necessaria per ridurre la dislocazione del parenchima cerebrale responsabile della compressione (sofferenza) del tronco encefalico (coma).



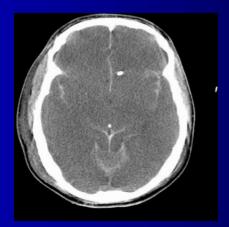
Non sono considerate immediatamente chirurgiche le fratture della base cranica, con o senza otorragia/rinoliquorrea:

In questi casi il paziente va osservato in ambiente idoneo, con terapia antibiotica e controlli TC successivi.

Il trattamento chirurgico va riservato alle <u>fistole</u> <u>liquorali persistenti</u>.

Il rigonfiamento cerebrale

L'emorragia subaracnoidea post-traumatica



Tali quadri possono tuttavia coesistere con lesioni di interesse neurochirurgico

Farmaci del trauma cranico

In presenza di un focolaio lacero contusivo non immediatamente chirurgico in vista di un successivo controllo TC – la somministrazione di mannitolo è consentita, per favorire la riduzione dell'edema vasogenico perilesionale.

In caso di lesioni ematiche <u>extracerebrali.</u> il mannitolo è in genere controindicato





In ogni caso, in presenza di lesioni emorragiche, è buona norma somministrare diuretici osmotici sotto stretto controllo del neurochirurgo o in itinere verso il DEA di II livello

Dr Sherkat La somministrazione di corticosteroidi è **CONTROINDICATA** in qualsiasi tipo di trauma cranico

Dr Sherkausioni

- I quadri patologici discussi sono stati presentati in modo schematico e hanno prognosi del tutto diverse;
- Le varie lesioni traumatiche possono coesistere e/o sovrapporsi durante controlli successivi;
- La gestione del trauma cranico moderato e grave necessita di valutazioni cliniche ripetute, stabilite dal neurochirurgo